

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato	01/01/16	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	51.624,00	51.624,00
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	253.000,00	253.000,00
Totale	304.624,00	304.624,00

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposte di scopo		
Per TARI	231.028,00	231.028,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi impianti		
Per mutui		
Totale	231.028,00	231.028,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			339.164,25
RISCOSSIONI	483.178,80	1.357.375,44	1.840.554,24
PAGAMENTI	472.294,23	1.289.318,21	1.761.612,44
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			418.106,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			418.106,05
RESIDUI ATTIVI	986.484,56	203.411,88	1.189.896,44
RESIDUI PASSIVI	966.332,74	310.203,13	1.276.535,87
<i>Differenza</i>			- 86.639,43
<i>meno FPV per spese correnti</i>			210,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			-
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			331.256,62

Nei residui attivi sono compresi € 0,00, derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	403.272,00	444.017,22	331.256,62
di cui:			
a) Parte accantonata		18.510,00	37.812,79
b) Parte vincolata	35.500,00	95.000,00	234.580,00
c) Parte destinata a investimenti		350.000,00	58.863,33
e) Parte disponibile (+/-) *	367.772,00	507,22	

* NB: il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

[eventuale] L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	37.812,79
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	37.812,79

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.085,00
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	172.000,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	61.495,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	234.580,00

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

investimenti risparmio energetico	58.863,33
TOTALE PARTE DESTINATA	58.863,33

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente			37812,79		37.812,79
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale		14.813,21			14.813,21
altro					-
Totale avanzo utilizzato	-	14.813,21	37.812,79	-	52.626,00

L'avanzo d'amministrazione non vincolato va utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.469.334,36	483.178,80	986.484,56	329,00
Residui passivi	1.727.593,03	472.294,23	966.332,74	288.966,06

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	265.889,98
SALDO GESTIONE COMPETENZA		265.889,98
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		265.889,98
SALDO GESTIONE RESIDUI		-
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		52.626,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		318.515,98

Verifica congruità fondi

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	37.812,79
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	37.812,79

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di € 42.360,79
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di € 33.753,98
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di € 38.972,00

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	42.360,79
Metodo ordinario pieno	
Media semplice	37.812,79
Media dei rapporti	
Media ponderata	38.972,00
Importo effettivo accantonato	37.812,79

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

È stata accantonata la somma di € ==, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di € =====disponendo i seguenti accantonamenti:

€ ===== già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

€ ===== accantonati nel bilancio di previsione 2016 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo;

€ ===== accantonati nel bilancio di previsione 2016 per nuovo contenzioso che ora vanno ad incrementare il fondo;

€ ===== che saranno accantonati nei bilanci 2017 e 2018.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dai consulenti dell'ente incaricati di seguire la vertenza e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione ritiene quanto segue.....

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di € ==== quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di € ==== quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013 e al comma 2 dell'art. 21 del d.lgs. 175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			-	
			-	
			-	

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo di € 1.085,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 59,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 275,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 510,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 599,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 699,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 156,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 32,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 1297,00
I) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1290,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 4,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 1294,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 42,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 253,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 172,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 123,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	1417,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	214,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 18/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 18/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	214,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 04/04/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Analisi delle principali poste

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	250.487,70	105.170,15	153.283,44
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
T.A.S.I.	121.229,00	108.975,10	778,00
Addizionale I.R.P.E.F.	116.696,19	116.367,44	117.638,82
Imposta comunale sulla pubblicità	9.359,27	9.450,50	8.974,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	1.393,14	738,59	1.369,28
Altre imposte	1.077,01	233,74	
TOSAP	0,00	0,00	0,00
TARI	210.649,06	199.684,85	231.028,00
Rec. evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	117,62	105,20	458,30
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	223.808,43	186.899,13	254.190,77
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	934.817,42	727.624,70	767.720,61

N.B.: (In riferimento alle entrate tributarie, è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti: